

Società Italiana di Cure Palliative

Via I. Rosellini 12- 20124 Milano

Tel. +39 02 29002975

Fax +39 02 87183824

E-mail: info@sicp.it

Web: www.sicp.it



FCP - Federazione Cure Palliative Onlus

Via dei Mille 8/10 - 20081 Abbiategrasso (MI)

Tel. +39 02 62694659

Fax +39 02 29011997

E-mail: info@fedcp.org

Web: www.fedcp.org

Milano, 26 Gennaio 2017

Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari

A parere della Società Italiana di Cure Palliative (SICP) e dalla Federazione Cure Palliative (FCP), il testo unificato elaborato dal Comitato ristretto della XII Commissione Affari Sociali e adottato come testo base per la discussione parlamentare costituisce un passo importante perché valorizza le volontà del malato espresse sia in forma attuale (consenso informato) che in forma anticipata (disposizioni anticipate di trattamento). Infatti, nelle fasi avanzate e terminali delle malattie cronico-degenerative e di quelle tumorali il percorso di cura prevede l'adozione di molteplici decisioni relative ai trattamenti e ai *setting* di cura (ad es. domicilio, hospice, ospedale, ecc.). E' quindi molto importante che tali decisioni vengano tempestivamente prese da un malato informato delle sue condizioni come ben esplicitato nel testo di questa proposta di legge.

Altrettanto importante è sancire il diritto del malato di rifiutare qualsiasi trattamento (compresa la nutrizione e l'idratazione artificiale che risultano peraltro quasi sempre controindicate nella fase terminale di malattia) al fine di rispettare il suo vissuto di malattia, le sue concezioni di cura e le sue visioni valoriali. Molto significativamente il testo sottolinea che un rifiuto di trattamento non comporta l'abbandono terapeutico del malato ma, al contrario, incrementa una tipologia di cura orientata al controllo delle sofferenze, alla gestione dei suoi bisogni psicofisici globali e ad un accompagnamento costante realizzato dalle cure palliative, come prescritto dalla legge 38/2010.

Un altro punto molto importante per garantire un realistico rispetto delle volontà del malato è la precisazione che il medico non può essere imputato sul piano civile o penale quando la non attivazione o l'interruzione di un trattamento siano il frutto della decisione in tal senso del malato. Un'altra precisazione importante è quella relativa alle situazioni di emergenza e urgenza in cui correttamente si prescrive il rispetto delle volontà del malato.

La definizione del tempo della comunicazione con il malato come un tempo di cura riconosce un'esigenza molto sentita da malati, familiari e sanitari, ma spesso ignorata dalla programmazione organizzativa delle attività di cura orientata alla produzione di prestazioni più che alla costruzione progressiva e proattiva di una relazione di cura fondata sull'ascolto reciproco e mirata ad instaurare un rapporto fiduciario ed empatico.

Il testo valorizza poi le volontà dei minori o delle persone legalmente incapaci sostenendo il loro diritto ad autodeterminarsi nella misura in cui ciò è possibile.

Società Italiana di Cure Palliative

Via I. Rosellini 12- 20124 Milano
Tel. +39 02 29002975
Fax +39 02 87183824
E-mail: info@sicp.it
Web: www.sicp.it

**FCP - Federazione Cure Palliative Onlus**

Via dei Mille 8/10 - 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. +39 02 62694659
Fax +39 02 29011997
E-mail: info@fedcp.org
Web: www.fedcp.org

Infine, la presenza di articoli sulla disposizione anticipata di trattamento e sulla pianificazione anticipate delle cure rappresentano, in ideale continuità etico-giuridica e deontologica rispetto al consenso informato, la parte più innovativa del testo perché finalmente coprono un “buco” normativo vissuto come critico da malati e sanitari. Le formule prescritte per legalizzare le volontà e le disposizioni anticipate fanno principalmente riferimento alla cartella clinica, realizzando così un buon compromesso fra le comprensibili esigenze di tutela giuridica delle volontà espresse e la indispensabile flessibilità operativa che la clinica impone e che sarebbe compromessa da una burocratizzazione eccessiva delle procedure formali. Di qui il nostro apprezzamento per l'essenzialità del testo della proposta di legge che riesce a normare tutti gli aspetti rilevanti degli scenari decisionali del fine vita e che si pone in sintonia con il pensiero della SICP su queste tematiche (<http://bit.ly/2ikJxbS>).

Il Presidente SICP
Italo Penco

Il Presidente FCP
Luca Moroni